

*Direttore responsabile*  
Maurizio Garlappi

*Comitato editoriale:*  
Franco Baselli, Giorgio Burchiellaro,  
Maurizio Garlappi, Vito Paradiso,  
Germano Pé, Fabio Piva,  
Marco Vanzetti

*Impaginazione e grafica*  
Marika Bertolotti  
tel. (0372) 474236  
marikabertolotti@anafit.it

*Ufficio promozione, pubblicità  
ed abbonamenti:*  
Elisabetta Franzini - tel. (0372) 474242  
elisabettafranzini@anafit.it  
pubblicita@anafit.it - bianconero@anafit.it

*Redazione ed amministrazione*  
via Bergamo 292 - C.P. 280/N  
(loc. Migliaro)  
26100 Cremona - Telefax (0372) 474203  
www.anafit.it - anafit@anafit.it  
bianconero@anafit.it

*Hanno contribuito a questo numero:*  
Giorgio Burchiellaro, Elisabetta Franzini,  
Maurizio Marusi, Giovanni Micheli, Fabiana  
Monti, Giulio Visentin, Marie Vida, Jan-  
Thijs van Kaam, Raffaella Finocchiaro, Cesare  
Fochi, Analisa Casali, Pietro Cavarani, Paolo  
Moroni, Paolo Berzaghi, Fabian Favalli, Pier-  
carlo Ferrero, Stefano Pignani, Marco Ladina,  
Ara Puglia, Massimo Capra, Davide Pellegrini,  
Attilio Tocchi, Emanuele Balliana, Andrea  
Bongiovanni, Paolo Campanaro, Primo Bet-  
ti, Denis Civini, Corrado Zilocchi, Gianmario  
Tramanzoli, Giuseppe Betramino, Luca Nolli  
Nicola Paradiso, Domenico Restelli, Giorgio  
Soldi.

In copertina

**Il giovane Nico Fusillo con Red Liquid  
dell'Az. Sant'Anna di Fusillo Francesco,  
Gioia del Colle (BA)**

Foto: Nicola Paradiso



# DECRETO N. 52 DELL'11 MAGGIO 2018

di Giorgio Burchiellaro



Il Decreto n. 52 dell'11 Maggio 2018, dopo l'approvazione in CDM, è ufficialmente operativo in quanto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.120 del 25 Maggio 2018. L'impianto del nuovo Decreto Legislativo, che sostituisce la legge 30 del 1991, tiene in considerazione anche quanto previsto dal Reg. UE n. 2016/1012 che entrerà in vigore dal **1° Novembre 2018** e che regola le condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione, gli scambi commerciali e l'ingresso nell'Unione di animali riproduttori di razza pura, di suini ibridi riproduttori e del loro materiale germinale.

Il Decreto è costituito da **tre capitoli**: il **primo** disciplina l'attività dei Libri Genealogici, la raccolta dei dati in allevamento e le valutazioni genetiche, il **secondo** si occupa della Riproduzione animale e il **terzo** del regime sanzionatorio.

In particolare, il **1° capitolo** disciplina il riconoscimento degli enti selezionatori per le varie specie, l'approvazione dei loro programmi genetici e relativi obiettivi oltre allo svolgimento degli stessi. Il Decreto prevede che le attuali ANA vengano automaticamente riconosciute come enti selezionatori dall'autorità competente (Mipaaf) che dovrà anche approvare i loro programmi genetici. Il Mipaaf dovrà costituire, entro tre mesi dall'entrata in vigore del decreto, un **Comitato nazionale zootecnico**, articolato per attitudine produttiva, che dovrà definire le linee guida per la realizzazione dei programmi genetici e le modalità di alimentazione ed accesso alla **Banca dati unica zootecnica**, realizzata in cooperazione con la BDN del Ministero della Salute. Il Decreto prevede la specializzazione delle attività e la terzietà sui dati, il che significa che gli enti selezionatori non possono effettuare anche la raccolta dei dati in allevamento e viceversa.

Un altro aspetto molto importante è la trasformazione degli enti selezionatori in Associazioni di 1° grado, che associano direttamente gli allevatori senza il rapporto associativo di intermediazione di altre associazioni e le aggregazioni per comparto produttivo, entrambi da realizzarsi entro 18 mesi dall'entrata in vigore del Decreto (il nuovo statuto dell'ente selezionatore dovrà essere approvato dal Mipaaf). Questo comporta un cambio epocale per le nostre Associazioni, ma soprattutto per ANAFI che passa dagli attuali 23 soci (ARA/APA) a circa 11.000 soci diretti. Sono previsti inoltre specifici requisiti sia per gli enti selezionatori che per le organizzazioni che devono effettuare la raccolta dati in allevamento.

In particolare: l'**ente selezionatore** deve essere Associazione di 1° grado senza fini di lucro, che ottiene il riconoscimento se in possesso dei requisiti previsti dall'Allegato I del Reg. UE 2016/1012.

Le **organizzazioni che raccolgono i dati** devono invece ottenere la certificazione da parte di ICAR (Comitato Internazionale per la Registrazione degli Animali), avere sede in Italia e garantire la raccolta dei dati su tutto il territorio nazionale, non essere ente selezionatore, essere riconosciute dal Mipaaf, avere adeguate dotazioni, attrezzature e personale qualificato oltre ad un sistema informativo in grado di organizzare e gestire i dati garantendo l'alimentazione della Banca dati unica zootecnica. La Banca dati unica zootecnica è una novità: si tratta infatti di una banca dati realizzata anche tramite meccanismi di cooperazione applicativa con la BDN dell'anagrafe zootecnica del ministero della salute, che dovrà garantire l'accessibilità ai soggetti interessati e in possesso dei requisiti previsti con l'esclusione dei dati sanitari e nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Nei prossimi mesi verrà elaborato un regolamento attuativo della nuova legge che sostituirà l'attuale regolamento di esecuzione n. 403 del 19 luglio 2000 legato alla precedente legge 30/1991. 